

NEWSLETTER MARZO 2024

DALLA FISM NAZIONALE



Presidenza FISM Nazionale

Stimatissimi Gestori, gentili Coordinatrici,

stiamo entrando nel vivo delle celebrazioni del nostro 50° anno di fondazione FISM.

Grazie per aver partecipato alle varie proposte: **Capsula del futuro** e **Canzone del soldato della pace** e per ogni altra iniziativa che ciascuna scuola ha desiderato attivare per ricordare questo importante appuntamento.

PRENDIAMO IL LARGO! Fiduciosi dell'invito di Gesù per svolgere il compito educativo in questi tempi, anche di tempesta.

“Educare per far rifiorire la vita”. Dare respiro alla vita e progettare il futuro delle nuove generazioni. Prendere il largo, dare una svolta, accompagnare i bambini verso una civiltà nuova, con la speranza di un futuro più umano, di Speranza e di Pace.

Siamo lieti di comunicare che al Convegno celebrativo del 50°, programmato a Roma il giorno 18 e 19 maggio parteciperanno oltre 1.300 persone, proporzionalmente in rappresentanza delle FISM Territoriali e delle scuole associate. Stiamo ultimando il programma che faremo avere a tutte le scuole, con possibilità di collegarsi anche in streaming.

Siamo anche lieti di comunicare che la FISM sarà presente il 25 e 26 maggio alla **GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI, voluta da Papa Francesco.**

Tutte le Scuole sono invitate a partecipare ed a proporre ai propri genitori la partecipazione a quest'importante evento tanto desiderato dal Santo Padre.

È importante la presenza delle nostre Scuole, dei nostri bambini, per sottolineare il nostro impegno per l'Infanzia.

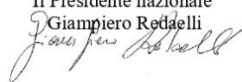
Tutti i bambini FISM di età 5-6 anni sono invitati a vivere questo appuntamento, preparato per loro, facendo un'esperienza unica a contatto con Papa Francesco. Ci sarà anche una iniziativa, che stiamo definendo, per consegnare al Santo Padre un dono speciale, da parte di alcune nostre famiglie.

Per partecipare alla **GMB** occorre che la famiglia si iscriva andando sul sito della **Giornata Mondiale dei Bambini** <https://www.giornatamondialedeibambini.org/> e seguendo le indicazioni per l'iscrizione. Il rapporto genitori/bambini è di 3/7 **ma nel nostro caso è chiesto che sia di 5/5.**

Al fine però di dare alle FISM provinciali un riscontro del numero di partecipanti a questo evento, vi chiediamo, dopo aver fatto la proposta di partecipazione alle famiglie della vostra scuola e, soprattutto, dopo avere avuto la certezza del numero delle famiglie che vi hanno confermato l'iscrizione, di comunicarci tramite il seguente link <https://forms.office.com/r/XVrhYNhV0m> il numero dei bambini (e accompagnatori) e la modalità di partecipazione.

Siamo grati e sicuri della vostra partecipazione e preziosa collaborazione.

Il Presidente nazionale
Giampiero Reddelli



PRENDIAMO IL LARGO

ASSEMBLEA ORDINARIA E PRECONGRESSUALE PER FISM MODENA

L'assemblea provinciale della F.I.S.M., che si è tenuta nella mattina di sabato 16 marzo u.s., presso l'accogliente sala della Parrocchia di Gesù Redentore, è stata come sempre l'occasione per i gestori delle scuole e nidi d'infanzia associati di percepirsi per quello che si è in effetti, ovvero una vivace comunità educante a livello provinciale, che riunisce realtà appartenenti a 4 diverse diocesi, Modena-Nonantola, Carpi, Reggio Emilia e Bologna, ma che, proprio grazie alla Fism, possono sentirsi collegate tra loro. Questo il senso del saluto rivolto a tutti i partecipanti dal Presidente provinciale, don Alberto Zironi, il quale, mentre descriveva, insieme a Daniela Lombardi, responsabile del coordinamento pedagogico e vicepresidente provinciale, e Alfonso Bortolamasi, segretario-tesoriere, le iniziative condotte dalla Fism in favore delle 68 scuole e 33 nidi associati, ricordava appunto il legame di solidarietà presente tra tutte le scuole, che possono trovare supporto e aiuto reciproco in situazioni di difficoltà.

Un secondo punto affrontato, sempre con uno spirito di visione collettiva, più che con l'atteggiamento dell'occhiuto burocrate è stata l'approvazione del bilancio del 2023, bene illustrato dal dot. Luca Altomonte. Nel suo intervento, invece, Claudio Cavazzuti, consigliere eletto per il distretto di Carpi, ha evidenziato le difficoltà e i punti di forza delle scuole, emersi da incontri avvenuti a livello distrettuale nelle settimane precedenti. Volendo sintetizzare, si potrebbe dire che le maggiori difficoltà sono rappresentate soprattutto dalla denatalità, che colpisce in maniera abbastanza uniforme tutta la provincia e che si è concretizzato negli ultimi anni nel calo degli iscritti e in sezioni sempre più piccole e difficilmente sostenibili dal punto di vista economico. Anche la ricerca di personale con titolo abilitante è una difficoltà oggettiva, a cui le scuole stanno cercando di porre rimedio. Di fronte a queste difficoltà le scuole hanno reagito, anche in modo creativo, o facendo rete tra di loro, come dimostrano alcune esperienze del distretto di Sassuolo e Mirandola, oppure differenziando il loro servizio e aprendo nuove sezioni di nidi di infanzia, per accogliere bambini dai 9 ai 36 mesi. Questa capacità creativa di reazione è forse la risposta più bella messa in campo e appoggiata dalla Fism e dal gruppo dei coordinatori pedagogici.

Dopo una breve pausa, è intervenuto il Presidente regionale FISM Luca Lemmi, che ha richiamato i valori di solidarietà interni all'associazione anche a livello regionale e nazionale, in vista del Congresso che a giugno rinnoverà il Consiglio Nazionale e la Presidenza Nazionale. L'intervento del dot. Lemmi è stata l'occasione per rimarcare alcune richieste da portare anche a livello ministeriale, per raggiungere finalmente una piena ed effettiva parità di tutte le scuole paritarie, per garantire il pluralismo educativo e la libertà di scelta educativa delle famiglie, secondo i dettami della Costituzione.

L'assemblea, apertasi con la preghiera del Sinodo, per ricordare che il cammino delle scuole della Fism si inserisce sinodalmente con quello della Chiesa universale, è stata quindi una preziosa occasione per condividere difficoltà e proposte, che forse affrontate insieme possono sembrare meno impossibili da realizzare, e per disegnare e consegnare al livello nazionale progetti di crescita e speranza.

Claudio Cavazzuti

Consigliere del Direttivo FISM Modena





LA SCUOLA DELL'INFANZIA LAURA BENASSI APRE LE PORTE AI PIÙ PICCOLI!

Sabato 13 gennaio a Campogalliano la comunità parrocchiale insieme alle Partecipatissima festa, Sabato 9 marzo, alla scuola d'infanzia paritaria FISM Laura Benassi di Medolla per l'inaugurazione di una nuova sezione nido!

"Insieme" è la parola che compare sul logo della scuola (che recita crescere insieme) ed è la parola che, più di tutte, rappresenta questo traguardo: l'inaugurazione della sezione nido, aperto lo scorso 5 febbraio 2024, è stata possibile grazie a un lavoro che ha visto impegnati all'unisono UCMAN, l'amministrazione comunale, la parrocchia, il personale della scuola e la FISM, che hanno messo a frutto le risorse messe a disposizione della Regione Emilia Romagna per la creazione di nuovi posti nei servizi educativi.

Nel rispondere al bisogno delle famiglie di avere un luogo educativo di qualità dove affidare i figli mentre i genitori lavorano, la realizzazione di questo nido ha incontrato il desiderio della comunità educante della Benassi di accompagnare la crescita dei bambini sin dalla più tenera età, in un'attualissima ottica di "polo per l'infanzia 0/6": la progettualità del nido seguirà lo stesso orientamento pedagogico di quella della scuola d'infanzia a cui è aggregato, nella cornice d'ispirazione cristiana che rappresenta il denominatore comune a tutte le scuole paritarie aderenti alla FISM.

La cerimonia di inaugurazione è stata preceduta da una Santa Messa di ringraziamento, concelebrata da Don Emilio Bernardoni -legale rappresentante della scuola- e Don Alberto Zironi, presidente della FISM provinciale di Modena; la festa che è seguita è stato un momento di gioia comunitaria, animata dai Rulli Frullini -diretti da un'entusiasta Enea Scomparin- e dai bambini e dalle bambine della scuola, protagonisti assoluti di questo evento nonché testimoni, con la loro presenza e le loro parole, di un modo di fare educazione che, davvero, mette al centro l'infanzia!

Coinvolti sin dal primo momento in cui si è iniziato a pensare di "far spazio" ai più piccoli, i bambini della Benassi sono stati infatti accompagnati al cambiamento - proprio come accade quando in famiglia arriva un nuovo fratellino o una nuova sorellina- e hanno dato voce alle loro riflessioni; i preparativi condivisi hanno permesso così di vivere l'attesa con gioiosa partecipazione e tanta emozione, quella buona, quella che precede l'arrivo di "qualcosa di bello": e cosa c'è di più bello per un bambino che sentirsi - come esclamato da Nicola, 5 anni- "grandissimo"?

A conferma di questo percorso plurale tanti sono stati gli interventi nel corso della giornata: il parroco Don Emilio Bernardoni, il presidente della FISM provinciale don Alberto Zironi, il sindaco di Medolla Alberto Calciolari, l'assessora alle Politiche educative e scolastiche Jenni Cinquegrana, la consigliera regionale Palma Costi, Lia Gabrielli e Giorgio Sgarbi, presidenti rispettivamente del Rotary Club Mirandola e dell'associazione Diogene che, insieme alla società del Menecò e all'Impresa Edile GOLINELLI snc, hanno contribuito a sostenere le spese per l'adeguamento degli spazi e per l'acquisto di materiali e arredi.

Dopo il taglio del nastro ad opera dei bambini, i partecipanti hanno potuto entrare nella scuola attraversando un corridoio di foto storiche - frutto del lavoro di ricerca di Raffaele Capasso- testimoni di una comunità educante che opera con continuità di valori da tantissimi anni. Valori che nelle parole dei bambini risuonano come dichiarazione e augurio insieme: il logo della nostra scuola forma un cuore perché rappresenta l'amore, l'amicizia e la pace. Secondo me i piccoli qui trovano l'amore, sempre!

Roberta Di Natale, Coordinatrice Pedagogica FISM



NIDI D'INFANZIA FISM

AL VIA LE ISCRIZIONI PER IL PROSSIMO ANNO EDUCATIVO

I servizi nido sono sempre più sentiti come importanti dalle famiglie, negli ultimi anni è aumentata la richiesta di iscrizioni, nonostante il calo demografico. Questa richiesta è data da esigenze nella gestione familiare e nella correlata condizione lavorativa delle madri, ma soprattutto si registra un cambiamento di mentalità nelle giovani famiglie. Sempre più il nido sta perdendo la sua immagine come luogo di sola cura e sostegno per la famiglia, per acquisire una propria e significativa identità di servizio educativo in cui accanto al ruolo della cura, si affianca l'importante riconoscimento del ruolo educativo di questi servizi: gli educatori sono considerati come soggetti che sostengono la crescita e lo sviluppo del bambino e delle bambine.

Nei servizi Fism, l'ingresso al nido coincide con l'ingresso in una comunità ancora più ampia: quella che comprende tutto il servizio 0-6. Il confronto dei bambini più piccoli verso i più grandi, le attenzioni che i più grandi coltivano nei confronti dei più piccoli, permette di costruirsi un baglio di esperienze relazionali e educative che accompagnerà i bambini in tutta la loro crescita. La storia dei servizi Fism è fondata su una forte continuità non solo educativa: i legami che si costruiscono nei primi anni di frequenza, sono quelli che naturalmente accompagnano bambini fino all'ingresso alla scuola primaria, e anche oltre, laddove siano presenti gli ordini di scuola superiore.

Questo tipo di continuità offre un contenitore di esperienze e di confronto più ampio: non solo per i bambini ma coinvolge l'intera famiglia. Convinti che non si possa educare oggi se non insieme ad altri: genitori con altri genitori, costruendo reti di sostegno e di reciproco aiuto; impegnandosi a dar vita ad esperienze di formazione appositamente predisposte per interrogarsi su come educare oggi e costruire insieme le risposte giorno dopo giorno.

Stefania Cucconi

Coordinatrice Pedagogica FISM

UN NUOVO CANILE PER SPILAMBERTO

I bambini del Polo Quartieri hanno ricevuto una lettera dal proprio Sindaco Umberto Costantini con una richiesta: serviva il loro aiuto nella realizzazione di pannelli da esporre nel nuovo canile spilambertese. L'Assessore Massimo Glielmi lunedì 4 marzo è venuto a raccontare ai bambini della scuola dell'infanzia il progetto che prevede l'apertura di una nuova casa per i cani e i gatti senza padrone.





Nei giorni successivi le insegnanti hanno proposto conversazioni ai bambini sui loro animali domestici e su quelli abbandonati e sono state create diverse grafiche sull'argomento.

"I cani hanno la coda che li aiuta a camminare a comunicare. La coda scaccia le mosche e altri insetti. Nelle scimmie serve per aggrapparsi e afferrarsi ai rami degli alberi. La coda del cane non si deve tirare altrimenti il cane

ti morde. E' molto delicata. E' liscia e solitamente scodinzola veloce se i cani sono contenti. "

I bambini della sezione Querce



Mercoledì 13 marzo una rappresentanza di bambini di ogni sezione si è recata in Comune per consegnare i loro disegni che verranno utilizzati per creare con la tecnica della serigrafia una pannellatura per il canile.

Anche la coordinatrice Francesca ha contribuito all'arricchimento di questa esperienza portando a scuola le sue cagnoline Frida e Miele.



Miele è un po' ciccotta e Frida invece è magra, sono di colore bianco e marroncino, molto furbe e molto attente: avevano le orecchie dritte! Conoscevano perfettamente tutti i movimenti che la sua padrona proponeva... nel momento in cui Francesca faceva vedere i loro accessori scodinzolavano la coda e ascoltavano quello che veniva detto.

Caterina Grandi

Polo per l'infanzia Maria Quartieri – Spilamberto

NON AVER PAURA DI ME APE

Quest'anno abbiamo avuto la fortuna di ospitare nel nostro giardino un alveare. E' arrivato in modo inaspettato e senza che noi ce ne accorgessimo. Probabilmente già nella primavera scorsa lo sciame aveva scelto un albero particolarmente frondoso per costruire l'alveare e, protette dalle fitte foglie, le api sono rimaste indisturbate per tutta l'estate e fino alla fine dell'inverno successivo. Solo a febbraio, quando ormai l'albero era completamente spoglio, i bambini hanno notato la presenza di grossi favi.

Abbiamo visto in questa presenza una grande opportunità educativa, così, con l'aiuto di Celso Braglia, apicoltore, ci siamo avvicinati con i bambini a scoprire l'importanza delle api e la loro complessa e precisa organizzazione sociale.

La rilevazione che maggiormente ha catturato meraviglia, è stato venire a sapere che il loro modo di comunicare avviene attraverso la danza.

I bimbi si sono dimostrati molto interessati e hanno posto molte domande curiose:

Quanto tempo ci mettono a fare l'alveare? (Agata)

Come fanno a prendere il polline per portarlo in un altro fiore? (Lorenzo)

Come fanno a fare l'alveare? (Melissa)

Come fanno a far diventare dolce il miele? (Martina, Matilde)

Come fanno a fare le uova? (Mia, Mtilde)

Il polline lo mettono sulla schiena? (Ludovica)

Come fa a diventare liquido il miele da mettere nei vasi? (Lorenzo)

Come fanno quei buchi così precisi? (Virginia)

Come fanno a fare il miele? (Chloe)

Perchè le api pungono? (Roy)

Come fanno ad uscire dall'uovo? (Matilde)

Cosa mettono nei buchi? (Giosuè)

Anche, Silvia Tioli, un'altra apicultrice, ci è stata di grande aiuto, fornendoci materiale didattico da utilizzare con i bambini e consigli pratici per preservare l'alveare.

Le api sono diventate così amiche dei bimbi che hanno continuato a giocare in giardino senza paura e rispettosi della loro presenza per quasi due mesi.

Sapevamo tuttavia, che non avremmo potuto tenerle sempre con noi. Ci è stato spiegato che anche le api, come tutti gli animali, hanno bisogno di cure e le

nostre api cominciavano a soffrire per la scarsità di cibo (il loro miele si stava esaurendo) e per le temperature che erano diventate troppo basse.

Grazie all'intervento di Luca Serri, apicoltore volontario del Centro Fauna Selvatica Il Pettiroso di Modena, l'alveare è stato rimosso e trasportato in un allevamento per essere curato e nutrito a dovere.

E' stata per noi un'esperienza emozionante che ci ha permesso di approfondire con i bimbi il mondo delle Api, la figura dell'Apicoltore, il suo abbigliamento, le sue conoscenze ed il tema del rispetto dell'ambiente e della natura, argomento su cui già da diversi anni focalizziamo le nostre ricerche con esperienze concrete.

Ma una sorpresa così vicina e concreta è stata ancora più emozionante.

Lara Marchi

Scuola dell'infanzia Santa Maria Assunta - Bastiglia





CARNEVALE D'ARTE

Dopo esserci soffermati a lungo sul corpo e su tutte le sue parti, abbiamo voluto dedicarci al viso ispirandoci all'arte: abbiamo osservato tanti ritratti ma in particolare siamo stati colpiti da quelli di Picasso, dalle sue forme e dai suoi colori, influenzati dall'arte africana. Così, prendendo spunto da questo famoso artista, abbiamo realizzato le nostre maschere da sempre simbolo di protezione e trasformazione.

Abbiamo svolto il laboratorio nel nostro atelier e successivamente, per rendere visibile il contesto laboratoriale vissuto dai bambini anche alle loro famiglie, lo abbiamo riallestito nel nostro ingresso come una mostra d'arte.

"Io poi maestra la mia maschera la faccio davvero buffa come quel signore lì che hai messo sul foglio. G. 4 anni.

Luana Lucchi

Insegnante Scuola dell'infanzia Sant'Antonino diacono e martire- Levizzano





SAN GIUSEPPE E FESTA DEGLI ALBERI

Settimana di appuntamenti importanti per i bambini, le bambine e le famiglie della Scuola dell'Infanzia San Giuseppe di Fiumalbo. Martedì 19 marzo, San Giuseppe appunto, patrono protettore della scuola, alle 18 in chiesa parrocchiale si è svolta la tradizionale "messa della scuola", presieduta da don Luciano Benassi; funzione molto partecipata non solo dalle famiglie degli iscritti, ma anche dalla popolazione che vede nell'"asilo" una vera e propria istituzione per il paese. Don Luciano nella sua omelia si è soffermato dapprima sulle figure di vari padri presenti nelle scritture fino ad arrivare proprio a san Giuseppe per poi concludere che "per essere buoni padri bisogna prima di tutto essere dei buoni figli, come Gesù". La festa della scuola è continuata con la cena presso uno dei ristoranti della zona: buon cibo, baby dance per i più piccoli, lotteria con numerosi premi offerti dagli esercenti locali e tanta allegria.

Giovedì 21 marzo invece è stata festeggiata la Giornata Internazionale degli Alberi. Una bella iniziativa che ha visto protagonisti gli alunni non solo della scuola dell'infanzia, ma anche di quelli di primaria e secondaria di primo grado, accolti da Sindaco Alessio Nizzi, componenti dell'Associazione Nazionale Forestali, Carabinieri Forestali in servizio e il parroco don Luciano. Oltre a piantare simbolicamente alcune piante in località Casalino, ad ogni sezione/classe è stato porto l'invito ad adottare un albero piantando il picchetto col proprio nome al fianco dello stesso con l'incarico di averne cura. Sono stati adottati 11 alberi e distribuite ghiande di quercia che ogni bambino potrà mettere a dimora a casa nel proprio terreno.

Ginevra Baldassarri,

Insegnante Scuola dell'Infanzia San Giuseppe - Fiumalbo

Valentina Bernardi,

Coordinatrice Pedagogica Distretto di Pavullo n/F.



CENTO SEMI CHE PRESERO IL VOLO

Abbiamo accolto il suggerimento che Silvia Vecchini ci ha dato in occasione del percorso formativo "Gli albi illustrati e la crescita spirituale dei bambini" iniziando il percorso quaresimale con la proposta ai bambini della lettura dell'albo "Cento semi che presero il volo". In giardino è stato allestito un contesto con semi di basilico, vasetti e terriccio. I bambini sono stati invitati a "sentire" la terra a prenderne confidenza, manipolarla, odorarla, per poi passare alla semina vera e propria. Nei giorni a seguire sono state proposte le letture delle parabole del Chicco di grano e del seminatore. Abbiamo poi colorato dei vasetti di coccio in cui i bambini hanno seminato i fagioli. È stata proposta loro anche la semina dei fagioli nel cotone per osservare e cogliere le caratteristiche e le differenze nella crescita della piantina rispetto alla coltivazione nel terriccio. I bambini giorno dopo giorno hanno osservato i diversi cambiamenti e hanno riportato che i semi delle piantine sono un po' come Gesù, anche se non si vedono ai nostri occhi, ci sono, sono vivi.

Silvia Cattini e Giorgia Ferri

Insegnanti Scuola dell'Infanzia Don Verucchi – Montale





"LA VITA NUOVA"- S. QUARESIMA 2024

"C'era una volta, in un giardino antico e pieno di fiori, un platano dalla chioma foltissima. Era un platano che viveva lì da tanto, tanto tempo quando ancora il giardino non c'era. Fin da piccolo, la terra gli aveva dato nutrimento e il sole lo aveva aiutato a tendere i suoi rami sempre più in alto, finché era diventato un bel platano adulto.

Platano amava una cosa in particolare: raccontare alle sue foglioline nuove la storia di Gesù."

Attraverso la lettura le insegnanti della Scuola dell'Infanzia San Benedetto Abate della sezione dei 5 anni, accompagnano i bambini ad avvicinarsi e vivere il periodo di Pasqua, richiamando la loro attenzione verso i processi di trasformazione: quelli del clima e della natura, del buio e dell'inverno, della luce in primavera, fino al rinnovo delle cellule del corpo umano.

Il racconto tratto dalla guida per l'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia "Il mio caro amico Gesù", è stato letto a luce soffusa di una candela.

Il personaggio chiave è Platano, un albero che rassicura le sue foglie, sulla loro "Vita Nuova", che racconta la Storia di Gesù. Successivamente i bambini hanno drammatizzato, alcune scene del racconto.

La sagoma di Platano realizzata con carta da presepi, e foglie dipinte dai bambini, prende forma in sezione e accompagna i bambini nelle loro giornate. Durante il percorso di Quaresima, i bambini lavorano sull'assumersi un piccolo impegno, per poi riscoprirsi a Pasqua, dei "Nuovi Bambini". Le loro promesse sono state raccontate, condivise e poi appese sui rami di Platano.

Nel trascorrere della Quaresima, è stato attivato il dialogo con i bambini, partendo dalle loro fatiche, arrivando alle vittorie, nel mantenere l'impegno preso.

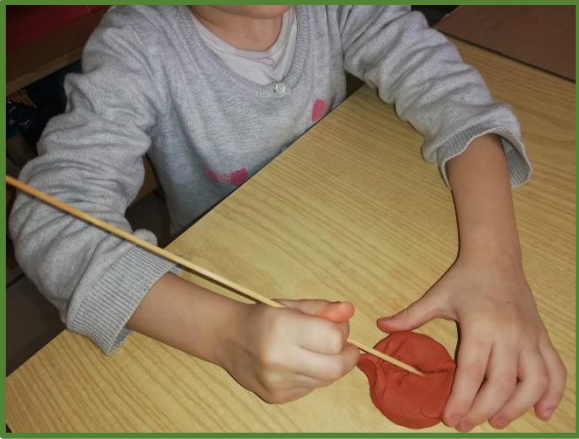
"Ma Platano come è possibile? Anche noi torneremo in vita dopo l'Inverno?"

"Certamente foglioline, d'inverno tutte voi cadrete pian piano sul terreno io, mi addormenterò, e alla fine del freddo in primavera tornerete tutte sui miei rami."

Maria Teresa Begnozzi, Valeria Serradimigni,

Lucia Uguzzoni, Annamaria Caterino

Insegnanti Scuola dell'Infanzia e Nido San Benedetto ab. - Modena



MODENA LEGGE 2024

"Non solo a vendere e a comprare si viene a Eufemia, ma anche perché la notte accanto ai fuochi tutt'intorno al mercato, seduti sui sacchi o sui barili, o sdraiati su mucchi di tappeti, a ogni parola che uno dice - come "lupo", "sorella", "tesoro nascosto", "battaglia", "scabbia", "amanti" - gli altri raccontano ognuno la sua storia di lupi, di sorelle, di tesori, di scabbia, di amanti, di battaglie. E tu sai che nel lungo viaggio che ti attende, quando per restare sveglio al dondolio del cammello o della giunca ci si mette a ripensare tutti i propri ricordi a uno a uno, il tuo lupo sarà diventato un altro lupo, tua sorella una sorella diversa, la tua battaglia altre battaglie, al ritorno da Eufemia, la città in cui ci si scambia la memoria a ogni solstizio e a ogni equinozio."

(Le città invisibili, Italo Calvino)

Il fare tesoro delle nostre memorie e valorizzarle è dare tempo e spazio alla pace.

In questo orizzonte come nido, scuole dell'infanzia e primaria Madonna Pellegrina abbiamo deciso di aderire al progetto di Modena Legge. Abbiamo pensato questo pomeriggio insieme a tutte le famiglie che hanno deciso di mettere cura e impegno nel condividere tempo, cibo, tradizioni e cultura.

Le narrazioni nel parco della nostra scuola sono state dunque spagnole, francesi, greche, inglesi, ghanesi, peruviane, brasiliane, moldave, polacche, ucraine, thailandesi. Ci sono anche storie in alcuni dialetti, come quello modenese e pugliese, e in latino.

Dalle 16 è stata allestita una merenda multietnica molto ricca, grazie all'apporto di tutte le famiglie che hanno avuto piacere di coinvolgersi.

È stato un pomeriggio di scambi, incontri, colori e gioia semplice. La condivisione ha arricchito chi ha narrato e chi ha ascoltato e ha permesso a tutta la nostra comunità di bambini e famiglie di fare esperienza di una comunità ricca di radici che, una volta condivise ed ascoltate, intessono relazioni significative e capaci di arricchimento reciproco.

Maria Luppi,

CAED Scuole Madonna Pellegrina – Modena



IL VILLAGGIO DI AQUILA CHIAZZATA

Lunedì 26 Febbraio la scuola dell'infanzia Villa Prediera di Pavullo ha accolto due operatori culturali in costume tradizionale per trascorrere una giornata con gli indiani d'America. Il laboratorio si collega alla progettazione educativo-didattica dell'anno sui continenti dal titolo: " Mi metto nei tuoi panni".

Gli indiani accompagnati dal suono dei tamburi hanno fatto sedere i bambini in cerchio e gli hanno fatto conoscere diversi usi, costumi e curiosità di questa meravigliosa cultura. L'attività è proseguita con canti e balli fino ad arrivare alla cerimonia del nome. È stato bruciato un rametto di salvia bianca e il fumo prodotto è stato sparso sul capo di ogni bimbo in segno di purificazione. Ad ognuno è stato assegnato un nome nativo americano che lo rappresenti e durante il rito del battesimo pronunciato in italiano e in lingua Lakota.

Katia Bergamaschi,

CAED Scuola dell'Infanzia Villa Prediera – Pavullo n/F.





LE FORME GEOMETRICHE

Cari lettori, siamo la sezione Volpi della scuola Figlie di Gesù di Modena e in queste ultime settimane ci siamo dedicati alla scoperta delle forme geometriche. Siamo partiti da alcuni giochi con i cerchi per stimolare la percezione di ciò che ci circonda e favorire le prime attività di classificazione, poi li abbiamo lasciati liberi di fare gioco libero con i blocchi logici delle forme geometriche. Una volta raccolto i loro rilanci spontanei, proponiamo la lettura di due libri sulle forme per "mettere ordine" alle loro scoperte e osservazioni. Nelle settimane successive abbiamo continuato a conoscere le forme giocando con i timbri e ogni bambino era libero di sperimentare e giocare come voleva, qualcuno ha creato le prime sequenze! C'è stata un'ulteriore lettura che ha spronato la creatività, l'immaginazione e la fantasia di ogni bambino per continuare a giocare con il cerchio di diverse dimensioni e, nel giocare e creare tante nuove forme, hanno creato una faccia con due occhi, un naso e/o una bocca... ma molto buffa.

Infine, sempre stimolate dai bambini, noi insegnanti abbiamo modificato la sezione per lasciare spazio ai percorsi direzionali con le forme geometriche: percorsi propedeutici per iniziare a conoscere le semplici direzioni come avanti, sinistra e destra. Non solo, essendo sovrapposti servono anche a far attendere il proprio turno.

Gessica Marziale e Giulia Todeschi,

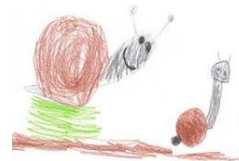
Insegnanti Istituto Figlie di Gesù – Modena.





LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



Vi è l'esigenza di recuperare il vero, l'essenziale, la forma e il contatto con le cose per alimentare forme di conoscenza reali, solide e durature.

Le ricerche pedagogiche più attuali ci dicono quanto sia importante offrire ai bambini contesti d'apprendimento fuori dalla banalità e dallo stereotipo; un ruolo cruciale, in questo processo, lo svolgono i materiali e gli allestimenti pensati per favorire un apprendimento ricco e creativo. Le competenze dei bambini sono sostenute non solo da un adulto che agisce direttamente attraverso la relazione educativa, ma anche indirettamente attraverso una regia che vede nell'organizzazione degli spazi e nella scelta dei materiali un nodo fondamentale. Ogni materiale esprime una propria fisicità ed espressività, ma il significato dell'incontro con esso nasce dall'insieme, dalla relazione, dalla connessione tra le parti e dalla "messa in scena". Proponiamo testi che possano supportare la pratica educativa in un processo di cambiamento nei confronti dei tanto ostici segni, linee, forme e colori a cui spesso sono rivolti "programmi tradizionali". Educare senza schede. Linee di pioggia torrenziale o leggera, cerchi ed aspirali di coccinelle, un pizzico di ghirigori di spuma di mare, un fiore raccolto per davvero. E' possibile una storia per immagini, un laboratorio di arte, un vero e proprio museo partendo da dei capolavori di illustrazioni e silent book proposti, arrivando a ricercarlo nella realtà, elementi reali che con una forma, odore e consistenza propria raccontino una storia ai nostri bambini.

Buona lettura.

L'expo ideale- Herve Tullet



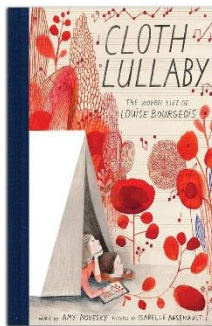
La valigetta dell'artista – Herve Tullet



L'arte del Gioco- Herve Tullet



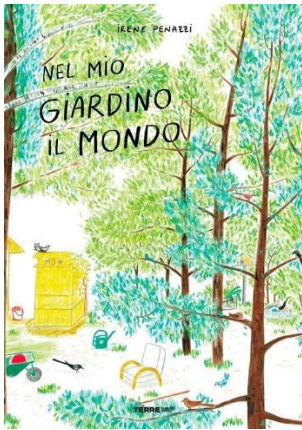
Cloth Lullaby- L. Bourgeois



La cucina degli scarabocchi- Herve Tullet



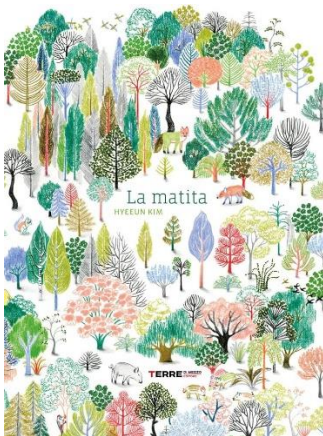
Nel mio giardino il mondo- I. Pennazzi



Guarda bene – L. Iannaccone



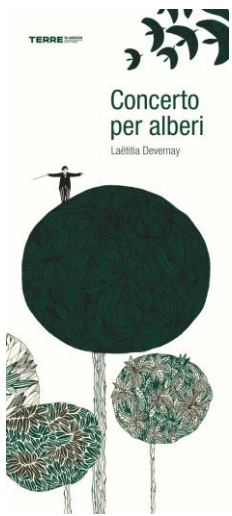
La Matita- Hyeun Kim



La gara delle coccinelle- A. Nielander



Concerto per alberi- L. Devernay



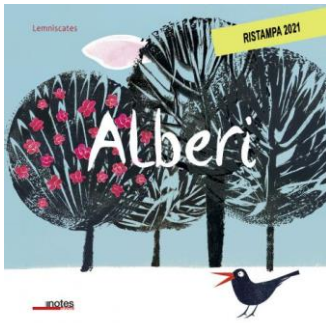
La forma del mare- M. Chirif



Tutto comincia da un punto- Perret



Alberi- Lemniscates C.

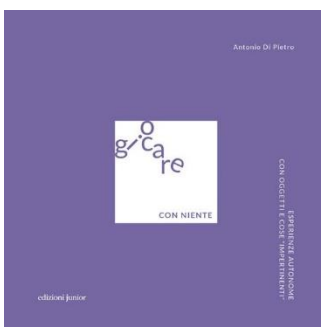


Guarda Piove! – M. Pierloot e M. Dek



Lecture per adulti:

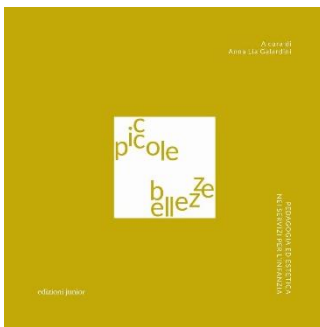
Giocare con Niente- A. di Pietro, una delle sfide educative odierne è relativa alla valorizzazione di quel particolare modo di giocare dei bambini che è sempre esistito, ma che con il tempo si è rarefatto: il gioco autonomo con le “cose da niente”. In questo volume si possono incontrare spunti pratici e riflessioni a partire dai “materiali non strutturati” da prendere così come sono: del quotidiano, di riciclo, scarti industriali, elementi naturali... Gli “oggetti a uso ludico”, se predisposti in modo stimolante, rappresentano una generosa fonte di giochi. “Giocare con niente” significa offrire l'occasione di esplorare, sperimentare, scoprire e ideare a partire dai bisogni e desideri. Con semplicità e accuratezza. Quando i bambini “giocano con niente”, generano meraviglia con quel loro entrare nei segreti del mondo.



Piccole Bellezze- A.L. Galardini

Il volume mette in valore le scelte che nella quotidianità di un servizio per l'infanzia aprono agli occhi dei bambini e degli adulti piccole bellezze. Sono aspetti che offrono una gratificazione estetica ed emozionale e rappresentano occasioni per stare bene e dare attenzione a ciò che l'esperienza del mondo consente. Assumere nei contesti educativi il valore del bello significa affinare la sensibilità e l'immaginazione dei bambini, alimentando così il loro potenziale espressivo, incoraggiando la capacità di riconoscere la bellezza, ma anche di

preservarla, custodirla, condividerla. Educare alla bellezza e con la bellezza richiede un nuovo modo di pensare gli spazi e le opportunità dei servizi per l'infanzia e della scuola in generale, per evitare banalità e ridondanza e prediligere cura e piacevolezza.



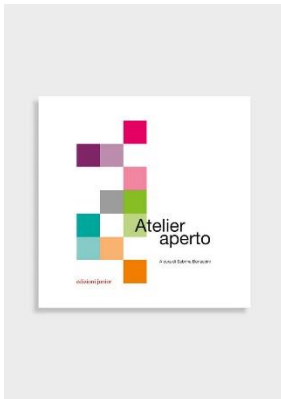
Materiali in gioco- S. Bonaccini,

Come scegliere e proporre i materiali ai bambini? Quali sono le qualità di un contesto accattivante e suggestivo che inviti i bambini a giocare, a creare metafore, a costruire percorsi di ricerca autonoma? Quand'è che un contesto si può definire ricco e interessante? Com'è possibile creare un'armonia d'insieme e un equilibrio tra forme, superfici e colori attraverso le proposte e i materiali?

La pubblicazione si rivolge a insegnanti, atelieristi, pedagogisti e architetti che desiderino approfondire i temi di quest'ampia ricerca attorno alla qualità dei materiali e alla progettazione di spazi e ambienti educativi innovativi.



Atelier aperto- S. Bonaccini, il libro rappresenta uno strumento di riflessione e approfondimento sul valore dell'atelier e dell'atelierista all'interno dei servizi educativi a partire dal nido, partendo dal presupposto che entrambi costituiscano importanti risorse di qualificazione e arricchimento della proposta educativa e didattica. Il titolo vuol porre l'accento sul concetto di "apertura" intesa come costruzione di "possibili" e trasgressione creativa al pensiero omologante e agli schemi già dati e predefiniti.



Lo spazio che educa- B. Weyland e A. Galletti, Il volume si pone come obiettivo quello di ragionare sull'ambiente didattico come lo specchio dell'atteggiamento educativo. Con la proposta di fare dello spazio un formidabile dispositivo pedagogico, s'intende accompagnare i lettori a scoprire la grande portata di quello che Loris Malaguzzi considerava il "terzo educatore".



*A CURA di: Marika Catalano
Coordinatrice Pedagogica Fism*

Santa Pasqua 2024

«C'è tanto bisogno oggi di speranza.
E i cristiani sono chiamati a portare l'annuncio di Pasqua, cioè a
suscitare e risuscitare la speranza nei cuori appesantiti dalla
tristezza di chi fatica a trovare
la luce della vita.»



Papa Francesco

*Il Presidente Provinciale
Il Consiglio Direttivo
Il Coordinamento
Pedagogico*

*Cogliamo di nuovo l'occasione per porgere i migliori auguri di
Buona Pasqua
e comunichiamo che la Segreteria FISM rimarrà chiusa per le
festività pasquali*

dal 28 marzo 2024 al 2 aprile 2024 COMPRESI.

*Per urgenze scrivere una mail a:
fism@modena.chiesacattolica.it*